

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via FELTRE 3 SAN DONA' DI PIAVE 30027 VE Italia
Codice Fiscale	02759480276
Numero Rea	VE 238100
P.I.	02759480276
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7.980	10.973
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	40.074	74.685
II - Immobilizzazioni materiali	1.628.268	1.442.136
III - Immobilizzazioni finanziarie	62.821	12.821
Totale immobilizzazioni (B)	1.731.163	1.529.642
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.093	1.094.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	215.036	242.819
Totale crediti	1.402.129	1.337.395
IV - Disponibilità liquide	1.392.363	1.234.620
Totale attivo circolante (C)	2.794.492	2.572.015
D) Ratei e risconti	69.459	52.405
Totale attivo	4.603.094	4.165.035
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.551	63.309
III - Riserve di rivalutazione	175.943	175.943
IV - Riserva legale	321.778	321.505
VI - Altre riserve	384.229	383.621
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	324.091	909
Totale patrimonio netto	1.269.592	945.287
B) Fondi per rischi e oneri	393.356	393.539
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.010.251	891.575
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.426.460	1.238.287
esigibili oltre l'esercizio successivo	432.096	639.952
Totale debiti	1.858.556	1.878.239
E) Ratei e risconti	71.339	56.395
Totale passivo	4.603.094	4.165.035

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.385.858	4.740.493
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.307.892	2.013.976
altri	30.110	22.807
Totale altri ricavi e proventi	2.338.002	2.036.783
Totale valore della produzione	7.723.860	6.777.276
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	572.488	416.176
7) per servizi	1.195.497	1.136.236
8) per godimento di beni di terzi	100.303	85.202
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.892.171	3.612.887
b) oneri sociali	1.070.345	931.210
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	311.958	354.253
c) trattamento di fine rapporto	311.958	354.253
Totale costi per il personale	5.274.474	4.898.350
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	130.231	146.654
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.611	34.611
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.620	112.043
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	889
Totale ammortamenti e svalutazioni	135.231	147.543
14) oneri diversi di gestione	54.960	47.246
Totale costi della produzione	7.332.953	6.730.753
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	390.907	46.523
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.830	2.310
Totale proventi diversi dai precedenti	14.830	2.310
Totale altri proventi finanziari	14.830	2.310
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.463	15.347
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.463	15.347
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.633)	(13.037)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	373.274	33.486
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.366	32.760
imposte differite e anticipate	(183)	(183)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	49.183	32.577
21) Utile (perdita) dell'esercizio	324.091	909

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando l'aumento dei ricavi dell'esercizio del 13,61%.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico

funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

NON è stato necessario modificare i criteri di valutazione adottati per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

La società NON si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Cooperative: Mutualità Prevalente

Ai sensi dell'art. 2545, si specifica che la Cooperativa conformemente a quanto stabilito dalla L. 381/92, si concepisce come elemento di sussidiarietà ponendosi come corpo intermedio in grado di fornire servizi socio educativi per l'infanzia e l'adolescenza rispondenti alle esigenze delle comunità locali, in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni e con le altre realtà religiose e sociali del territorio. Il principio di sussidiarietà è rispettato anche nella gestione interna dell'organizzazione lasciando che lo sviluppo di nuovi servizi nasca innanzitutto da esigenze incontrate e dalle esperienze dei soci e dei collaboratori. Altresì si segnala che i soci sono sempre stati coinvolti nelle attività sociali, la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; in tutto in conformità al carattere cooperativo della società adottando uguale trattamento per tutti i soci. La società è iscritta all'albo delle cooperative n° A125827 sez. Mutualità prevalente di diritto. La società è, inoltre, iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali VE/A/0020. Si rileva che la cooperativa, ai sensi dell'art. 111-septies del R.D. n. 318/1942, nel rispetto delle norme contenute nella legge 8 novembre 1991 n. 381, è sempre considerata a mutualità prevalente, a prescindere dal raggiungimento o meno dei parametri di prevalenza espressi a bilancio. Si ritiene comunque opportuno evidenziare la sussistenza delle condizioni della mutualità prevalente così come previsto dall'art. 2513 c.c. ai soli fini di porre in risalto le modalità operative nella gestione societaria secondo le finalità statutarie. Si rileva pertanto che i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali e TFR) ammontano complessivamente a Euro 4.040.374 e costituiscono il 76,60% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.731.163.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 201.521.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono composte da altre immobilizzazioni immateriali e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessorie. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 40.074.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 40.074, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 27.635;
- altri oneri pluriennali per euro 12.439.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.628.268.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali commerciali e strumentali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 62.821.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 1.032, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Si tratta della partecipazione nel Consorzio Insieme B. sottoscritta in data 24/11/2009

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni

previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per € 11.789 e un finanziamento infruttifero per € 50.000 alla Parrocchia San Giorgio Martire di Chions (PN) che verrà rimborsato in 10 anni.

Il prestito infruttifero erogato dalla società cooperativa sociale IL PORTICO onlus alla Parrocchia di San Giorgio Martire ha rappresentato un importante sostegno finanziario necessario per garantire la continuità dei servizi educativi forniti dalla scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice" di Chions (PN). Questo intervento si è reso particolarmente importante per far fronte, in attesa di contributi da parte di enti centrali e territoriali ancora non incassati, al pagamento delle spettanze di fine rapporto dei dipendenti della Parrocchia di Chions (i dipendenti con il passaggio di gestione del servizio educativo dalla Parrocchia al Portico hanno cessato contestualmente il rapporto di lavoro con la parrocchia e quindi hanno maturato il diritto alla liquidazione delle spettanze di fine lavoro) e all'acquisto di forniture essenziali ancora non pagate.

È da sottolineare che questa operazione finanziaria è stata condotta nel rispetto dello scopo sociale indicato nell'articolo 4) (la "creazione e gestione di scuole di ogni ordine e grado") dello statuto sociale della cooperativa IL PORTICO, confermando così l'impegno della cooperativa nel perseguire – anche tramite attività connesse – lo stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.731.163
Saldo al 31/12/2022	1.529.642
Variazioni	201.521

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	364.932	2.190.966	12.821	2.568.719
Rivalutazioni	-	182.136	-	182.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.247	930.966		1.221.213
Valore di bilancio	74.685	1.442.136	12.821	1.529.642
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	281.752	50.000	331.752
Ammortamento dell'esercizio	34.611	95.620		130.231
Totale variazioni	(34.611)	186.132	50.000	201.521
Valore di fine esercizio				
Costo	364.932	2.654.854	62.821	3.082.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	324.858	1.026.586		1.351.444
Valore di bilancio	40.074	1.628.268	62.821	1.731.163

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 182.136. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.794.492. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 222.477.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.402.129.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 64.734.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.121.001, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.000.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non ve ne sono.

Compensazione crediti verso clienti

Non ve ne sono.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Non ve ne sono.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Non ve ne sono

Credito d'imposta beni strumentali

Non ve ne sono.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. In particolare si è compensato credito per saldo IRAP 2022 coin acconto IRAP 2023 per € 3.010 e credito IVA 2022 per complessivi € 51.600 con IRPEF e addizionali per complessivi € 32.482 e Contributi INPA per € 19.178.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Non vi sono crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.392.363, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 157.743.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 69.459.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.054.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.269.592 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 324.305.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 393.356 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -183 relativa ad imposte anticipate come indicato nel successivo paragrafo.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 3.356 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25, derivanti dalla rivalutazione effettuata sugli immobili nel 2009, ex legge 02/09.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 390.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri.

L'importo è invariato rispetto allo scorso esercizio perchè si è ritenuto che l'accantonamento stanziato nei precedenti esercizi sia stima adeguata del valore della passività potenziali caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Relativamente al contenzioso in corso con l'INPS, non sono emerse novità significative, fatta eccezione per il fatto che l'INPS ha iniziato a procedere con i pagamenti di quanto è stata condannata a seguito di sentenza di primo grado. Tuttavia, va sottolineato che il contenzioso non è ancora concluso

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.010.251;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 15.517 (di cui Euro 14.926 per soci dipendenti) Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro 1.164.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.010.251 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 118.676.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., non vi sono debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.);

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.858.556.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.683.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 48.222 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Si rinvia a quanto già evidenziato precedentemente nel paragrafo "Crediti tributari compensati".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I finanziamenti bancari in essere sono rappresentati da un mutuo stipulato con Banca Prossima (ora Intesa) per l'acquisto dell'immobile adibito a Comunità educativa per minori di Via Jutificio 7 a San Donà di Piave e garantito da ipoteca sul medesimo, per un importo di € 565.000 (residuo al 31.12.2023, € 48.375) ed avente scadenza nel marzo 2025, un mutuo chirografario stipulato in data 7.7.2011 con Banca Antonveneta spa (ora Monte Paschi) per la ristrutturazione dell'immobile in via Feltre 3 a San Donà di Piave di proprietà della ditta Programma 5, adibito a Asilo Nido, Uffici Amministrativi, Centro Nuova Opportunità e Comunità educativa diurna Barabitt di € 300.000,00 avente scadenza nel 2027 (residuo al 31.12.2023, € 90.382), un mutuo chirografario stipulato in data 29/07/2019 con Unicredit per l'acquisto dell'Immobile di Croce di Musile di Piave per l'importo di € 300.000 con scadenza a luglio 2026 (residuo al 31.12.2023, € 115.628) e un finanziamento chirografario con Unicredit di € 500.000, garantito dal fondo di garanzia statale, stipulato il 20/06/2022 e scadente il 30/06/2027 (residuo al 31/12/2023 € 354.951).

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 71.339.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 14.944.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.385.858.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 30.110

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 2.307.892

Contributo in c/esercizio per credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

Fra i contributi in c/esercizio iscritti nella voce A.5) NON è ricompreso alcun contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese – contributo in c/esercizio

La società non ne ha fruito

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico NON comprende quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.332.953.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non vi sono ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento non vi sono stati costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Sulla base della normativa, di cui alla legge 311/2004 commi da 460 a 465, che ha introdotto un regime impositivo per le società cooperative, si rileva che per le cooperative sociali, comma 463, continuano ad applicarsi le precedenti agevolazioni (sono esenti da Ires l'intero accantonamento a riserva indivisibile di cui all'art. 12 L 904 /1977 e, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 11 DPR 601/1973 l'esenzione è estesa all'intero reddito fiscale).

In tal senso i redditi delle cooperative sociali di produzione e lavoro e loro consorzi, beneficiano dell'esonero dall'IRES, se l'ammontare del costo del lavoro dei soci-lavoratori non è inferiore al cinquanta per cento dell'importo complessivo di tutti gli altri costi, esclusi quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Allo scopo di facilitare la lettura di tale beneficio, si evidenziano i seguenti dati:

A Costo soci lavoratori	4.055.453
B Costo altri lavoratori dipendenti	1.219.020
C Altri costi	1.567.820

In base a tali dati, gli elementi di calcolo da prendere in considerazione sono:

costo complessivo per l'opera prestata dai soci (PUNTO A) € 4.040.374 =

tutti gli altri costi (escluse materie prime) (PUNTI B e C) € 2.786.839 =

L'ammontare del costo dell'opera prestata dai soci è quindi pari al 145,52% degli altri costi escluse le materie prime e supera ampiamente il limite del 50% stabilito dall'art. 11 legge 601/73.

Pertanto si realizza la condizione per l'esonero totale dalle imposte.

Ai fini di tale esonero si precisa che la cooperativa è disciplinata dai principi della mutualità di cui all'articolo 26

del D.L.C.P.S. 1577/1947 e risulta regolarmente iscritta nell'apposito Albo delle Società Cooperative al numero A125827.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'IRAP corrente dovuta per l'esercizio è pari a complessive per complessivi euro 49.367 e verrà in parte compensata con acconti versati nel 2023 per complessivi Euro 32.760 e in parte versata per Euro 16.606. Il debito è iscritto nella voce B12 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	193
Operai	72
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	274

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non vi sono compensi previsti per gli amministratori; i compensi complessivamente dovuti al collegio sindacale per il 2023 sono pari ad € 10.000 oltre ad accessori.

Si precisa che nel 2023 nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli Amministratori o ai Sindaci nè è state prestate garanzie o assunti impegni per loro conto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e Garanzie

Non vi sono impegni o garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale passività potenziali diverse da quelle per le quali è già stato stanziato apposito fondo rischi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Evidenziamo, inoltre, i seguenti dati:

I soci a fine 2023 sono pari da 235 a 235.

In particolare la situazione societaria si è evoluta nel seguente modo:

Domande pervenute ed accolte nel 2023: 39 (accolti dal 01.01.2023 al 30.09.2023 in numero pari a 32, accolti dal 01.10.2023 al 31.12.2023 in numero pari a 7).

Si segnala che 19 soci fruitori sono stati trasformati in soci volontari nel periodo 01.10.2023-31.12.2023).

Recessi di soci accolti dal 01.01.2023 al 30.09.2023: in numero pari a 27 (formalmente sono considerati recessi dal 2023).

Recessi di soci accolti dal 01.10.2023 al 31.12.2023: in numero pari a 12 (formalmente sono considerati recessi dal 2024).

Nel corso del 2023 si è svolta una assemblea ordinaria in data 05/05/2023 con la presenza di 153 soci su 235 aventi diritto e il 100% degli amministratori.

Nel corso del 2023 il CdA si è riunito 5 volte, con una presenza media del 92%."

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici come da prospetto sottostante:

Tipologia	Specifica	Totale
Contributi c/ eser. Regione inf.straord.		16.026,50 €
Contributi c/esercizio Comune	Comune di Chions (PN)	26.000,00 €
	Comune di Fossalta di Piave (VE)	31.997,00 €
	Comune di Jesolo (VE)	3.517,00 €
	Comune di Meduno (PN)	16.666,67 €
	Comune di Meolo (VE)	30.000,00 €
	Comune di Motta di Livenza (TV)	54.600,00 €
	Comune di Noventa di P. (VE)	23.285,52 €
	Comune di Pordenone (PN)	49.040,00 €
	Comune di Pravisdomini (PN)	49.300,00 €
	Comune di San Donà Di P. (VE)	13.300,00 €
	Comune di Sesto al R. (PN)	77.871,34 €
	Comune di Spinea (VE)	20.689,65 €
	Comune di Zero Branco (TV)	119.000,00 €
Contributi c/esercizio Comune Totale		515.267,18 €
Contributi c/esercizio MIUR		778.136,27 €
Contributi c/esercizio Regione Infanzia		274.855,85 €
Contributi c/esercizio Regione Nidi		284.272,06 €
Contributi varia natura Totale		54.610,74 €
Contributo fondo 0-6		20.682,41 €
Totale complessivo		1.943.851,01€

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 324.091,01, come segue:

- il 30% alla riserva legale pari ad Euro 97.227;
- il 3%, del precedente importo a Fondo Sviluppo pari a Euro 2.917
- il resto pari ad EURO 223.947,01 quale ristorno ai soci lavoratori, mediante aumento gratuito del capitale sociale, subordinatamente alle modifiche degli articoli 31 e 32 dello statuto, queste ultime da adottarsi

preventivamente all'approvazione assembleare del bilancio chiuso al 31.12.2023, dimodoché ne sia consentita l'imputazione all'utile dell'esercizio 2023..

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Nel 2008 la società ha operato la rivalutazione dei beni immobili di proprietà, come consentito dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 convertito con modificazioni nella L. 28.1.2009 n. 2. La rivalutazione ha comportato l'adeguamento del valore contabile degli immobili di proprietà sociale al loro valore corrente di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, determinato in base ad apposita perizia di stima effettuata da un professionista indipendente, e il costo iscritto in contabilità dopo la rivalutazione rispetta il limite massimo del costo di sostituzione del bene.

La rivalutazione è stata effettuata solamente a fini civili, utilizzando il metodo dell'iscrizione nell'attivo del maggior valore.

Questo il dettaglio delle operazioni effettuate:

Valori in unità di €

Abitazione San Donà via Jutificio	Valori ante rivalutazione	Rivalutazione	Valori post rivalutazione
Valore corrente dell'area al netto del contributo		0	74.706
Costo storico	79.647	0	79.647
Fondo di ammortamento	0	0	0
Valore contabile netto	79.647	0	79.647
Valore corrente del fabbricato al netto del contributo			619.294
Costo storico	467.181	182.136	649.317
Fondo di ammortamento	-42.672	0	-42.672
Valore contabile netto	424.509	183.186	606.645
Rivalutazione operata			182.136
di cui iscritta nell'apposita riserva			175.943
Iscritta nei debiti tributari (f. do passività differite)			6.193

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto TREMANTE MASSIMO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.